

**DETERMINAZIONE N. 582 DEL 26/09/2022**

OGGETTO: ZPS/ZSC IT4010018 "FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO"- VALUTAZIONE DI INCIDENZA SU ISTANZA DI RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI DEL FIUME PO, LOCALITÀ RASTELLO, COMUNE DI CALENDASCO AD USO PIOPPICOLTURA – SINADOC 21574/2022 – COD. PROC. PC22T0035. RICHIEDENTE AZIENDA AGRICOLA VIGNATI GIANCARLO.

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali**Visti:**

- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1816 del 22.09.2003 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come (ZPS) Zone di Protezione Speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.893 del 02.07.2012 Revisione dei perimetri dei siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti aggiornamento della banca-dati di rete natura 2000;
- la L.R. n. 19 del 04/11/2009 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Trebbia";
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli art.25,26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 667 del 18.05.2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";



- il “Regolamento relativo all’applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell’Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale” approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;
- il “Regolamento per il rilascio del nulla osta dell’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale”, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1203 del 21 settembre 2020;
- la Delibera di Comitato Esecutivo n. 39 del 29/06/21 di nomina del Dirigente dell’Area Tecnica;
- il decreto del Presidente dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 2 del 27.01.2022 di nomina delle posizioni organizzative a valere per il periodo dal 01.02.2022 al 31.12.2023;

Vista la nota prot. n. 137211 del 22.08.2022, assunta ai protocolli n. 4620-4621 del 22.08.2022 dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale ARPAE-SAC di Piacenza ha trasmesso la richiesta dell’Azienda Agricola Vignati Giancarlo concernente la concessione di terreni demaniali in sponda destra del Fiume Po, ad uso pioppicoltura, Procedimento n. PC22T0035 Sinadoc n. 21574/2022, ubicati in Comune di Calendasco (PC), Località Rastello, aventi superficie complessiva pari a 03.26.36 Ha, censiti al N.C.T. al Foglio 7 fronte mappale 30;

CONSIDERATO CHE:

- dalla documentazione allegata all’istanza si evidenzia che l’area oggetto di concessione di 3,2636 ha, risulta allo stato attuale divisa in due zone:
 - Zona 1: superficie 2,6431 ha, incolta, con presenza di arbusteti e boschetti naturali, per cui viene richiesta una nuova concessione;
 - Zona 2: superficie 0,6205, risulta utilizzata a fini agricoli dal 2021, senza la necessaria concessione, per cui viene richiesta la regolarizzazione;
- la richiesta prevede l’utilizzo dell’intera superficie di 3,2636 ha per l’impianto di nuovo pioppeto con circa 12 annualità per il completamento del ciclo produttivo;
- la realizzazione del suddetto impianto prevede: nella Zona 1 l’intervento di taglio raso degli alberi e arbusti, con asportazione del legname di risulta e lavorazione del terreno per la messa a coltura, nella Zona 2 lavori colturali di preparazione del terreno;
- allo stato attuale la Zona 2 risulta già utilizzata a fini agricoli, mentre la Zona 1 non è mai stata utilizzata a fini agricoli caratterizzandosi quindi come terreno saldo. Inoltre dall’analisi della cartografia l’area risulta adiacente per tutta la sua lunghezza sul lato Nord (lato fiume) con l’habitat 92A0, e si presenta con notevoli caratteristiche di naturalità per la presenza di arbusteti e boschetti naturali;
- l’area richiesta in concessione ricade all’interno del Sito di Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" e che dall’analisi della Tav. 3C “Carta della distribuzione reale e potenziale delle specie” allegata al Piano di gestione e alle Misure di Conservazione del sito, si evidenzia l’interferenza diretta con i seguenti habitat e specie di interesse comunitario: habitat 92A0, Airone bianco maggiore (*Casmerodius albus*), Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*), Sterna (*Sterna hirundo*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Cavaliere d’Italia (*Himantopus himantopus*), Occhione (*Burhinus oedicephalus*), Barbo comune (*Barbus plebejus*), Lasca (*Chondrostoma genei*), Savetta (*Chondrostoma soetta*), Cobite comune (*Cobitis taenia*), Vairone (*Leuciscus souffia*), Natrice tassellata (*Natrix tessellata*), Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), Lucertola campestre (*Podarcis siculus*), Rospo smeraldino (*Pseudepidalea viridis*), Vespertilio di Daubenton (*Myotis daubentoni*);

DI RITENERE, per tutto quanto sopra considerato, che l’utilizzazione dell’area a fini agricoli per la realizzazione di un nuovo impianto di pioppeto, determini una incidenza negativa significativa sull’habitat 92A0 e sulle specie di interesse comunitario presenti nel Sito di Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", nonché sulla naturalità dell’area caratterizzata da boschetti e arbusteti, e sulla sua funzione di zona “buffer” e di potenziale area di espansione naturale del suddetto habitat;



RITENUTO di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. Di concludere **sfavorevolmente** la procedura di Valutazione di Incidenza, evidenziando che l'intervento di messa a coltura di terreno golenale per realizzazione di impianto di pioppeto nell'area situata in demanio pubblico in Località Rastello in comune di Calendasco (PC), richiesto dall'Azienda Agricola Vignati Giancarlo, **determina una incidenza negativa significativa** sugli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito ZSC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", con le seguenti motivazioni:
 - l'utilizzazione dell'area a fini agricoli per la realizzazione di un impianto di pioppeto, incide negativamente sull'adiacente habitat 92A0 e provoca una potenziale interferenza diretta e indiretta con zone di alimentazione e riproduzione delle specie di interesse comunitario sopra elencate;
 - l'utilizzazione dell'area a fini agricoli provoca un'interferenza diretta e irreversibile sulla naturalità dell'area caratterizzata da boschetti e arbusteti, nonché sulla sua funzione di zona "buffer" e di potenziale area di espansione naturale del suddetto habitat 92A0;
2. Di rilasciare il presente atto nei limiti di competenza di questo Ente, fatti salvi i diritti di terzi;
3. Di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e al Servizio Conservazione dell'ente;
 - va trasmessa ad ARPAE SAC di Piacenza, e per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, all'Ufficio Operativo di AiPo di Piacenza, al comune di Calendasco (PC) e all'Azienda Agricola Vignati Giancarlo;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*